



Estratto del verbale della seduta del

30.9.2024

Auszug aus dem Protokoll der Sitzung
vom

DELIBERAZIONE N.

BESCHLUSS Nr.

169

Oggetto:

Betreff:

Approvazione del disegno di legge concernente *Modifiche urgenti alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recante "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e successive modificazioni.*

Genehmigung des Gesetzentwurfs betreffend *Dringende Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ i.d.g.F.“*

| | | |
|---------------------|---|-------------------|
| Arno Kompatscher | Presidente / Präsident | presente/anwesend |
| Giulia Zanotelli | Vice Presidente sostituta del Presidente / Vizepräsidentin-Stellvertreterin des Präsidenten | assente/abwesend |
| Franz Thomas Locher | Vice Presidente / Vizepräsident | presente/anwesend |
| Carlo Daldoss | Assessore / Assessor | presente/anwesend |
| Angelo Gennaccaro | Assessore / Assessor | presente/anwesend |
| Luca Guglielmi | Assessore / Assessor | assente/abwesend |
| Gabriele Morandell | Segretaria generale della Giunta regionale / Generalsekretärin der Regionalregierung | presente/anwesend |

Su proposta del Vice Presidente Franz
Thomas Locher

Auf Vorschlag des Vizepräsidenten Franz
Thomas Locher

Ripartizione II – Enti locali, previdenza e
competenze ordinamentali

Abteilung II – Örtliche Körperschaften,
Vorsorge und Ordnungsbefugnisse

Ufficio enti locali, elettorale e competenze
ordinamentali

Amt für örtliche Körperschaften, Wahlen und
Ordnungsbefugnisse

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che:

Con l'allegato disegno di legge viene proposta la modifica della disciplina regionale in materia di limiti dei mandati per ricoprire la carica di sindaco (prevista dall'articolo 75, comma 2, del CEL), recependo la previsione introdotta a livello nazionale con l'articolo 4, comma 1, del decreto legge 29 gennaio 2024, n. 7, recante *“Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale”*, tenuto conto anche della sentenza della Corte costituzionale n. 60 del 2023.

Secondo la Corte costituzionale la limitazione del numero di mandati consecutivi riflette una scelta normativa idonea a garantire fondamentali diritti e principi costituzionali (l'effettiva par condicio tra i candidati; la libertà di voto dei singoli elettori; la genuinità della competizione elettorale; il fisiologico ricambio della rappresentanza politica; la stessa democraticità degli enti locali). Tali interessi e valori costituzionali sono destinati ad operare in armonia con il principio presidiato dall'articolo 51 della Costituzione in base ad uno specifico punto di equilibrio, la cui individuazione deve essere lasciata nella mani del legislatore statale.

La sentenza in questione segna una discontinuità rispetto alla precedente giurisprudenza costituzionale e riduce significativamente gli spazi di autonomia delle Regioni a statuto speciale.

La Giunta regionale si è pertanto attivata, predisponendo una proposta di norma di attuazione statutaria, trasmessa alla competente Commissione dei Dodici.

Die Regionalregierung hat über die oben genannte Angelegenheit beraten und Folgendes beschlossen:

Folgendes vorausgeschickt:

Mit beiliegendem Gesetzentwurf wird eine Änderung der Regionalbestimmungen betreffend die Höchstzahl der Amtsperioden für die Wählbarkeit zum Amt des Bürgermeisters (Art. 75 Abs. 2 des Kodex) vorgeschlagen, indem die auf gesamtstaatlicher Ebene eingeführte Bestimmung laut Art. 4 Abs. 1 des Gesetzesdekrets vom 29. Jänner 2024, Nr. 7 *„Dringende Bestimmungen für die im Jahr 2024 stattfindenden Wahlen sowie in Sachen Revision der Register der Wohnbevölkerung und Erfassung der amtlichen Einwohnerzahl“* auch im Lichte des Erkenntnisses des Verfassungsgerichtshofs Nr. 60/2023 übernommen wird.

Laut dem Verfassungsgerichtshof werden durch die gesetzliche Begrenzung der Anzahl der aufeinander folgenden Amtsperioden grundlegende, in der Verfassung verankerte Rechte und Grundsätze gewährleistet, nämlich die tatsächliche Gleichberechtigung der Kandidaten, die Wahlfreiheit der Wahlberechtigten, ein echter Wahlkampf, die notwendige Erneuerung der politischen Vertretung und der demokratische Charakter der örtlichen Körperschaften an sich. Genannte Interessen und Verfassungswerte sind mit dem Grundsatz laut Art. 51 der Verfassung in Einklang zu bringen, wobei der Gleichgewichtspunkt vom staatlichen Gesetzgeber festgelegt werden muss.

Das genannte Erkenntnis stellt einen Kurswechsel im Vergleich zur bisherigen verfassungsgerichtlichen Rechtsprechung dar und führt zu einer erheblichen Einschränkung der Autonomie der Regionen mit Sonderstatut.

Die Regionalregierung hat aus diesem Grund einen Vorschlag für eine Durchführungsbestimmung erarbeitet, der der zuständigen Zwölferkommission übermittelt wurde.

La norma di attuazione riafferma la competenza legislativa esclusiva della Regione in materia di ordinamento degli enti locali e la possibilità di disciplinare autonomamente la materia del limite dei mandati degli amministratori locali, tenuto conto delle peculiarità dei sistemi elettorali per il rinnovo degli organi comunali della nostra regione e della necessità di garantire la piena rappresentanza delle minoranze linguistiche presenti nella nostra regione – e costituzionalmente tutelate – negli organi elettivi comunali.

Auspicando una sollecita approvazione della norma di attuazione statutaria, si ritiene tuttavia necessario dare avvio all'*iter* di approvazione dell'allegato disegno di legge, per dare certezza alla legittimità delle elezioni comunali che si svolgeranno nel prossimo turno generale.

In questa versione iniziale, il disegno di legge si conforma alla disciplina statale, fermo restando che le scelte nel merito circa il limite dei mandati nei comuni appartenenti alle diverse fasce demografiche potranno essere tanto più liberamente determinate dal Consiglio regionale se nel frattempo la norma di attuazione statutaria sarà approvata.

L'allegato disegno di legge sopprime poi il limite dei mandati previsto dall'articolo 80, comma 6, del CEL per ricoprire la carica di assessore, in quanto la disciplina nazionale non prevede limiti per ricoprire tale carica.

Preso atto che l'allegato disegno di legge è stato trasmesso al Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento e al Consiglio dei comuni della provincia di Bolzano, per l'espressione del parere ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 febbraio 2011, n. 1 (*"Partecipazione dei Consigli delle autonomie locali all'attività legislativa e amministrativa della Regione"*);

Die Durchführungsbestimmung bestätigt die ausschließliche Gesetzgebungsbefugnis der Region in Sachen Ordnung der örtlichen Körperschaften und die Möglichkeit, die Höchstzahl der Amtsperioden der Gemeindeverwalter eigenständig zu regeln, wobei die Besonderheiten der Wahlsysteme für die Erneuerung der Gemeindeorgane unserer Region und die Notwendigkeit der Vertretung der in unserer Region lebenden – und verfassungsrechtlich geschützten – Sprachminderheiten in den Gemeindeorganen zu berücksichtigen sind.

In der Hoffnung auf eine baldige Genehmigung der Durchführungsbestimmung wird es dennoch als erforderlich erachtet, das Genehmigungsverfahren für den beiliegenden Gesetzentwurf einzuleiten, um die Rechtmäßigkeit der zum nächsten allgemeinen Wahltermin stattfindenden Gemeindewahlen zu gewährleisten.

In dieser ersten Fassung wird der Gesetzentwurf den gesamtstaatlichen Bestimmungen angepasst, unbeschadet der Tatsache, dass die Entscheidungen bezüglich der Höchstzahl der Amtsperioden für die verschiedenen Gemeindekategorien vom Regionalrat getroffen werden können, falls in der Zwischenzeit die Durchführungsbestimmung genehmigt werden sollte.

Durch beiliegenden Gesetzentwurf wird die im Art. 80 Abs. 6 des Kodex vorgesehene Höchstzahl der Amtsperioden für das Amt des Gemeindereferenten gestrichen, da in den gesamtstaatlichen Bestimmungen keinerlei Begrenzung der Amtsperioden für dieses Amt vorgesehen ist.

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass der beiliegende Gesetzentwurf an den Rat der örtlichen Autonomien der Autonomen Provinz Trient und an den Rat der Gemeinden Südtirols zur Stellungnahme im Sinne des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 23. Februar 2011, Nr. 1 (*"Beteiligung der Räte der örtlichen Autonomien an der Gesetzgebungs- und Verwaltungstätigkeit der Region"*) übermittelt wurde;

Visto il parere favorevole al disegno di legge espresso dal Consiglio dei comuni della provincia di Bolzano, comunicato con nota di data 23 settembre 2024;

Visto il parere negativo al disegno di legge espresso dal Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento, comunicato con nota di data 25 settembre 2024;

Viste le proposte formulate dallo stesso Consiglio in relazione:

- all'allentamento dei vincoli esistenti per l'eleggibilità dei sindaci nei comuni fino a 5.000 abitanti;
- al mantenimento del terzo mandato per i sindaci dei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- al superamento di ogni limitazione in ordine al numero di mandati consecutivamente esperibili nella carica di assessore;

Ritenuto per le motivazioni esposte di dare corso al disegno di legge, in considerazione della necessità di acquisire un quadro di certezza giuridica in vista dell'ormai prossimo turno elettorale generale;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

1. di approvare il disegno di legge avente ad oggetto *Modifiche urgenti alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recante "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"* e successive modificazioni allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il disegno di legge al Consiglio regionale per l'ulteriore corso.

Nach Einsichtnahme in das Schreiben vom 23. September 2024, mit dem der Rat der Gemeinden Südtirols seine Zustimmung zum Gesetzentwurf mitgeteilt hat;

Aufgrund der mit Schreiben vom 25. September 2024 übermittelten negativen Stellungnahme des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient;

Aufgrund der von genanntem Rat formulierten Vorschläge betreffend:

- die Lockerung der bestehenden Beschränkung der Wählbarkeit zum Bürgermeister in Gemeinden mit bis 5.000 Einwohnern;
- die Beibehaltung der dritten Amtsperiode für Bürgermeister in Gemeinden mit mehr als 5.000 Einwohnern;
- die Aufhebung jeglicher Beschränkung in Bezug auf die Anzahl der aufeinander folgenden Amtsperioden für das Amt eines Gemeindereferenten;

Nach Dafürhalten, aus den eingangs erwähnten Gründen den Gesetzentwurf weiterzuleiten, da in Hinblick auf den bevorstehenden allgemeinen Wahltermin der notwendige Rechtssicherheitsrahmen geschaffen werden muss;

**beschließt
die Regionalregierung**

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

- 1) den diesem Beschluss als ergänzender und wesentlicher Bestandteil beiliegenden Gesetzentwurf betreffend *Dringende Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ i.d.g.F.* zu genehmigen;
- 2) den Gesetzentwurf dem Regionalrat für die weiteren Handlungen zu übermitteln.

Letto, confermato e sottoscritto.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet.

IL PRESIDENTE

LA SEGRETARIA GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE

DER PRÄSIDENT

DIE GENERALSEKRETÄRIN
DER REGIONALREGIERUNG

Arno Kompatscher

firmato digitalmente / digital signiert

Gabriele Morandell

firmato digitalmente / digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es eine für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

MODIFICHE URGENTI ALLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 RECANTE “CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE” E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Con l'articolo 1 del presente disegno di legge viene proposta la modifica della disciplina regionale in materia di limiti dei mandati per ricoprire la carica di sindaco (prevista dall'articolo 75, comma 2, del CEL), recependo la previsione introdotta a livello nazionale con l'articolo 4, comma 1, del decreto legge 29 gennaio 2024, n. 7, recante *“Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale”*, tenuto conto anche della sentenza della Corte costituzionale n. 60 del 2023.

Secondo la Corte costituzionale la limitazione del numero di mandati consecutivi riflette una scelta normativa idonea a garantire fondamentali diritti e principi costituzionali (l'effettiva par condicio tra i candidati; la libertà di voto dei singoli elettori; la genuinità della competizione elettorale; il fisiologico ricambio della rappresentanza politica; la stessa democraticità degli enti locali). Tali interessi e valori costituzionali sono destinati ad operare in armonia con il principio presidiato dall'articolo 51 della Costituzione in base ad uno specifico punto di equilibrio, la cui individuazione deve essere lasciata nella mani del legislatore statale.

La Corte afferma altresì che è il legislatore statale – nel porre disposizioni che assumono il ruolo di principi – a dover unitariamente individuare il punto di equilibrio tra tutti i diritti e gli interessi in considerazione e a poter meglio apprezzare le esigenze particolari che inducano a modificarne i contenuti.

La sentenza in questione segna una discontinuità rispetto alla precedente giurisprudenza costituzionale e riduce significativamente gli spazi di autonomia

BERICHT ZUM GESETZENTWURF

DRINGENDE ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ VOM 3. MAI 2018, NR. 2 „KODEX DER ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜD-TIROL“ i.d.g.F.

Durch Art. 1 dieses Gesetzentwurfs wird eine Änderung der Regionalbestimmungen betreffend die Höchstzahl der Amtsperioden für die Wählbarkeit zum Amt des Bürgermeisters (Art. 75 Abs. 2 des Kodex) vorgeschlagen, indem die auf gesamtstaatlicher Ebene eingeführte Bestimmung laut Art. 4 Abs. 1 des Gesetzesdekrets vom 29. Jänner 2024, Nr. 7 *Dringende Bestimmungen für die im Jahr 2024 stattfindenden Wahlen sowie in Sachen Revision der Register der Wohnbevölkerung und Erfassung der amtlichen Einwohnerzahl* auch im Lichte des Erkenntnisses des Verfassungsgerichtshofs Nr. 60/2023 übernommen wird.

Laut dem Verfassungsgerichtshof werden durch die gesetzliche Begrenzung der Anzahl der aufeinander folgenden Amtsperioden grundlegende, in der Verfassung verankerte Rechte und Grundsätze gewährleistet, nämlich die tatsächliche Gleichberechtigung der Kandidaten, die Wahlfreiheit der Wahlberechtigten, ein echter Wahlkampf, die notwendige Erneuerung der politischen Vertretung und der demokratische Charakter der örtlichen Körperschaften an sich. Genannte Interessen und Verfassungswerte sind mit dem Grundsatz laut Art. 51 der Verfassung in Einklang zu bringen, wobei der Gleichgewichtspunkt vom staatlichen Gesetzgeber festgelegt werden muss.

Laut dem Verfassungsgerichtshof muss der staatliche Gesetzgeber beim Erlass von Bestimmungen grundsätzlichen Charakters auch den Gleichgewichtspunkt aller in Frage kommenden Rechte und Interessen festlegen, da er am besten die besonderen Erfordernisse beurteilen kann, die einer Änderung ihrer Inhalte zugrunde liegen.

Das genannte Erkenntnis stellt einen Kurswechsel im Vergleich zur bisherigen verfassungsgerichtlichen Rechtsprechung dar und führt zu einer erheblichen Einschränkung

delle Regioni a statuto speciale.

La Corte disconosce in particolare la possibilità per le Regioni, anche a statuto speciale, di tener conto delle peculiarità regionali nel disciplinare con legge regionale il limite dei mandati dei sindaci.

La Giunta regionale si è pertanto attivata, predisponendo una proposta di norma di attuazione statutaria, che verrà esaminata a breve dalla competente Commissione dei Dodici.

La norma di attuazione riafferma la competenza legislativa esclusiva della Regione in materia di ordinamento degli enti locali e la possibilità di disciplinare autonomamente la materia del limite dei mandati degli amministratori locali, tenuto conto delle peculiarità dei sistemi elettorali per il rinnovo degli organi comunali della nostra regione e della necessità di garantire la piena rappresentanza delle minoranze linguistiche presenti nella nostra regione – e costituzionalmente tutelate – negli organi elettivi comunali.

Auspiciando una sollecita approvazione della norma di attuazione statutaria, si ritiene tuttavia necessario dare avvio all'*iter* di approvazione del presente disegno di legge, per dare certezza alla legittimità delle elezioni comunali che si svolgeranno nel prossimo turno generale.

In questa versione iniziale, il disegno di legge si conforma alla disciplina statale, fermo restando che le scelte nel merito circa il limite dei mandati nei comuni appartenenti alle diverse fasce demografiche potranno essere tanto più liberamente determinate dal Consiglio regionale se nel frattempo la norma di attuazione statutaria sarà approvata.

Il decreto legge n. 7 del 2024 è stato convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 25 marzo 2024, n. 38.

Il citato decreto, oltre a disciplinare l'abbinamento tra elezioni europee, regionali e amministrative, ha modificato l'ordinamento degli enti locali, sopprimendo il limite del terzo mandato per i sindaci di tutti i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e prevedendo la possibilità di un terzo

der Autonomie der Regionen mit Sonderstatut.

Insbesondere spricht der Verfassungsgerichtshof den Regionen – auch jenen mit Sonderstatut – die Möglichkeit ab, die regionalen Besonderheiten zu berücksichtigen, indem sie die Höchstzahl der Amtsperioden der Bürgermeister mit Regionalgesetz regeln.

Die Regionalregierung hat aus diesem Grund einen Vorschlag für eine Durchführungsbestimmung erarbeitet, die in Kürze von der zuständigen Zwölferkommission überprüft wird.

Die Durchführungsbestimmung bestätigt die ausschließliche Gesetzgebungsbefugnis der Region in Sachen Ordnung der örtlichen Körperschaften und die Möglichkeit, die Höchstzahl der Amtsperioden der Gemeindeverwalter eigenständig zu regeln, wobei die Besonderheiten der Wahlsysteme für die Erneuerung der Gemeindeorgane unserer Region und die Notwendigkeit der Vertretung der in unserer Region lebenden – und verfassungsrechtlich geschützten – Sprachminderheiten in den Gemeindeorganen zu berücksichtigen sind.

In der Hoffnung auf eine baldige Genehmigung der Durchführungsbestimmung wird es dennoch als erforderlich erachtet, das Genehmigungsverfahren für diesen Gesetzentwurf einzuleiten, um die Rechtmäßigkeit der zum nächsten allgemeinen Wahltermin stattfindenden Gemeindewahlen zu gewährleisten.

In dieser ersten Fassung wird der Gesetzentwurf den gesamtstaatlichen Bestimmungen angepasst, unbeschadet der Tatsache, dass die Entscheidungen bezüglich der Höchstzahl der Amtsperioden für die verschiedenen Gemeindekategorien vom Regionalrat getroffen werden können, falls in der Zwischenzeit die Durchführungsbestimmung genehmigt werden sollte.

Das Gesetzesdekret Nr. 7/2024 wurde mit Änderungen durch Art. 1 Abs. 1 des Gesetzes vom 25. März 2024, Nr. 38 in Gesetz umgewandelt.

Mit diesem Dekret wurde die gleichzeitige Abhaltung von Europawahlen, Regionalratswahlen und Gemeindewahlen vorgesehen und die Ordnung der örtlichen Körperschaften geändert, indem die Höchstzahl von drei Amtsperioden für die Bürgermeister aller Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 5.000

mandato (prima il limite era di due mandati) per i sindaci dei comuni da 5.001 a 15.000 abitanti. Resta confermato il limite dei due mandati stabilito dalla disciplina nazionale per i sindaci dei comuni con più di 15.000 abitanti.

La *ratio* di questa norma è stata individuata nella difficoltà di reperire, nelle piccole comunità locali, candidati al ruolo di primo cittadino. Infatti al diminuire del numero dei censiti cresce la quota di comuni in cui il sindaco è almeno al secondo mandato. Pertanto si è introdotto un regime differenziato a seconda della classe demografica dell'ente: con l'aumentare del numero degli abitanti si riduce il numero dei mandati consecutivi che i sindaci possono espletare continuativamente, in quanto la platea di possibili candidati risulta progressivamente più ampia.

Parimenti, la disciplina recata dall'articolo 1 della presente proposta sopprime il limite dei mandati per l'eleggibilità dei sindaci nei comuni fino a 5.000 abitanti e riduce da tre a due il limite dei mandati per i sindaci dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

La nuova disciplina regola diversamente la materia del limite dei mandati, prevedendo che il superamento dei limiti determina una causa di incandidabilità (come è già previsto a livello nazionale dopo la modifica dell'articolo 52 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 effettuata dall'articolo 3 della legge 12 aprile 2022, n. 35) e non di ineleggibilità alla carica di sindaco. Questo al fine di evitare che il sindaco sia eletto nonostante la sussistenza di una causa certa di ineleggibilità, che comporta (successivamente alle elezioni) la dichiarazione di decadenza del sindaco e la necessità di rinnovare le consultazioni elettorali comunali. La causa di incandidabilità impedisce la partecipazione stessa del candidato alle elezioni, eliminando il rischio di nullità delle elezioni.

Con l'articolo 2 viene soppresso il limite dei

Einwohnern aufgehoben wurde und für die Bürgermeister der Gemeinden mit einer Bevölkerung von 5.001 bis zu 15.000 Einwohnern die Möglichkeit einer dritten Amtsperiode eingeführt wurde (vorher waren es höchstens zwei). Die in den gesamtstaatlichen Bestimmungen vorgesehene Höchstzahl von zwei Amtsperioden für die Bürgermeister von Gemeinden mit mehr als 15.000 Einwohnern wurde hingegen bestätigt.

Die *ratio* dieser Bestimmung liegt in der Schwierigkeit, Bürgermeisterkandidaten in kleineren Gemeinden zu finden. Je kleiner die Einwohnerzahl einer Gemeinde ist, desto öfter ergibt sich nämlich der Fall, dass sich der Bürgermeister bereits mindestens in der zweiten Amtszeit befindet. Es wurde daher eine nach Einwohnerklasse der Gemeinde differenzierte Regelung eingeführt: bei zunehmender Einwohnerzahl verringert sich die Anzahl der aufeinander folgenden Amtsperioden der Bürgermeister, da sich die Auswahl an möglichen Kandidaten erweitert.

Ebenso wird durch Art. 1 dieses Gesetzentwurfs die Höchstzahl der Amtsperioden in Bezug auf die Wählbarkeit zum Amt des Bürgermeisters in Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 5.000 Einwohnern gestrichen und für die Bürgermeister von Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 15.000 Einwohnern von drei auf zwei Amtsperioden herabgesetzt.

Durch die neue Bestimmung wird die Frage der Höchstzahl der Amtsperioden anders geregelt, und zwar gilt ein Überschreiten derselben nicht mehr als Nichtwählbarkeitsgrund, sondern als Nichtaufstellbarkeitsgrund (wie dies bereits auf gesamtstaatlicher Ebene nach der durch Art. 3 des Gesetzes vom 12. April 2022, Nr. 35 erfolgten Novellierung des Art. 52 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 18. August 2000, Nr. 267 vorgesehen ist). Damit soll verhindert werden, dass der Bürgermeister trotz des Vorliegens eines konkreten Nichtwählbarkeitsgrundes gewählt wird, und somit (nach den Wahlen) der Amtsverfall des Bürgermeisters erklärt und die Gemeindevahlen wiederholt werden müssen. Das Festlegen des Nichtaufstellbarkeitsgrunds verhindert die Teilnahme des Kandidaten an den Wahlen, wodurch das Risiko der Nichtigkeit der Wahlen beseitigt wird.

Durch Art. 2 wird die im Art. 80 Abs. 6 des

mandati previsto dall'articolo 80, comma 6, del CEL per ricoprire la carica di assessore. La disciplina nazionale non prevede limiti di mandati per la carica di assessore comunale.

Con l'articolo 3 viene previsto l'obbligo per i candidati alla carica di sindaco di dichiarare nell'atto di accettazione della candidatura di non incorrere nella causa di incandidabilità prevista dall'articolo 75, comma 2.

L'articolo 4 assegna alle commissioni e sottocommissioni elettorali la verifica dell'insussistenza della causa di incandidabilità prevista dall'articolo 75, comma 2. In caso di accertamento positivo, la commissione (o la sottocommissione) procederà alla riconsiderazione della candidatura alla carica di sindaco.

L'articolo 5 introduce una disciplina transitoria, in base alla quale nel calcolo del numero dei mandati si tiene conto dei mandati svolti o in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore della presente legge.

Kodex vorgesehene Höchstzahl der Amtsperioden für das Amt eines Gemeindefürsprechenden gestrichen. In den gesamtstaatlichen Bestimmungen ist nämlich keine solche vorgesehen.

Durch Art. 3 werden die Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters verpflichtet, bei Annahme der Kandidatur zu erklären, dass der laut Art. 75 Abs. 2 vorgesehene Nichtaufstellbarkeitsgrund auf sie nicht zutrifft.

Laut Art. 4 müssen die Bezirkswahlkommissionen und Bezirkswahlunterkommissionen feststellen, ob kein laut Art. 75 Abs. 2 vorgesehener Nichtaufstellbarkeitsgrund vorliegt. Wird ein solcher festgestellt, so nimmt die Kommission (bzw. die Unterkommission) die Zurückweisung der Kandidatur für das Amt des Bürgermeisters vor.

Durch Art. 5 wird eine Übergangsbestimmung eingeführt, laut der bei der Berechnung der Anzahl der Amtsperioden die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes bereits abgeschlossenen oder laufenden Amtsperioden berücksichtigt werden.

DISEGNO DI LEGGE

MODIFICHE URGENTI ALLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 RECANTE “CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE” E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Articolo 1

Modifica dell'articolo 75 della legge regionale n. 2 del 2018

1. Il comma 2 dell'articolo 75 della legge regionale n. 2 del 2018 è sostituito dal seguente:

“2. Nei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e fino ai 15.000 abitanti non è immediatamente ricandidabile alla carica di sindaco chi abbia espletato il mandato per tre volte consecutive, se non sono decorsi almeno trenta mesi dalla cessazione della medesima carica; nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti non è immediatamente ricandidabile alla carica di sindaco chi abbia espletato il mandato per due volte consecutive, se non sono decorsi almeno trenta mesi dalla cessazione della medesima carica. Si considera mandato intero quello espletato per almeno trenta mesi”.

Articolo 2

Abrogazione del comma 6 dell'articolo 80 della legge regionale n. 2 del 2018

1. Il comma 6 dell'articolo 80 è abrogato.

Articolo 3

Modifica dell'articolo 242 della legge regionale n. 2 del 2018

1. Nel comma 1 dell'articolo 242 lettera c) dopo il terzo periodo è inserito il seguente: “La dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di sindaco deve contenere l'esplicita dichiarazione del candidato di non incorrere nella causa di incandidabilità prevista dall'articolo 75, comma 2.”.

GESETZENTWURF

DRINGENDE ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ VOM 3. MAI 2018, NR. 2 „KODEX DER ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜD-TIROL“ i.d.g.F.

Art. 1

Änderung zum Art. 75 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018

(1) Im Art. 75 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 wird der Abs. 2 durch den nachstehenden ersetzt:

„(2) Wer in den Gemeinden mit mehr als 5.000 und bis zu 15.000 Einwohnern das Amt des Bürgermeisters für drei aufeinander folgende Amtsperioden bekleidet hat, kann für dieses Amt nicht wieder als Kandidat aufgestellt werden, wenn nicht mindestens dreißig Monate nach Ausscheiden aus dem Amt verstrichen sind; wer in den Gemeinden mit mehr als 15.000 Einwohnern das Amt des Bürgermeisters für zwei aufeinander folgende Amtsperioden bekleidet hat, kann für dieses Amt nicht wieder als Kandidat aufgestellt werden, wenn nicht mindestens dreißig Monate nach Ausscheiden aus dem Amt verstrichen sind. Als volles Mandat wird eine Amtsausübung von mindestens dreißig Monaten betrachtet.“.

Art. 2

Aufhebung des Art. 80 Abs. 6 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018

(1) Im Art. 80 wird der Abs. 6 aufgehoben.

Art. 3

Änderung zum Art. 242 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018

(1) Im Art. 242 Abs. 1 Buchst. c) wird nach dem dritten Satz der nachstehende eingefügt: „Der Kandidat muss in der Erklärung über die Annahme der Kandidatur für das Amt des Bürgermeisters ausdrücklich angeben, dass der im Art. 75 Abs. 2 vorgesehene Nichtaufstellbarkeitsgrund auf ihn nicht zutrifft.“.

Articolo 4

*Modifica dell'articolo 244
della legge regionale n. 2 del 2018*

1. Nel comma 1 dell'articolo 244 dopo la lettera c) è inserita la seguente:

„c-bis) ricusa le candidature alla carica di sindaco qualora accerti la sussistenza della causa di incandidabilità prevista dall'articolo 75, comma 2;”.

Articolo 5

Disciplina transitoria

1. I mandati svolti o in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore della presente legge sono computati ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1.

Articolo 6

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 4

*Änderung zum Art. 244
des Regionalgesetzes Nr. 2/2018*

(1) Im Art. 244 Abs. 1 wird nach Buchst. c) der nachstehende eingefügt:

„c-bis) sie weist die Kandidaturen für das Amt des Bürgermeisters zurück, wenn der im Art. 75 Abs. 2 vorgesehene Nichtaufstellbarkeitsgrund festgestellt wird;“.

Art. 5

Übergangsbestimmung

(1) Die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes bereits abgeschlossenen oder laufenden Amtsperioden werden zwecks Anwendung der Bestimmungen laut Art. 1 mit einberechnet.

Art. 6

Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz tritt am fünfzehnten Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.